

REGOLAMENTO INTERNO

Tavolo di coordinamento forestale

Articolo 1

(Tavolo di coordinamento forestale)

Nel contesto degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di foreste, in attuazione del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF), approvato il 18 dicembre 2008 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e al fine di costituire un riferimento strategico, di indirizzo e di coordinamento per il settore forestale nazionale e di favorire ogni possibile sinergia tra e con le Amministrazioni competenti, è istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), con Decreto ministeriale del 22 febbraio 2010, un gruppo di lavoro tecnico permanente denominato “**Tavolo di coordinamento forestale**” (TCF).

Articolo 2

(Compiti)

Scopo principale del TCF è favorire il coordinamento istituzionale, l’indirizzo strategico, l’informazione di settore e rappresentare il punto unitario di riferimento interistituzionale per l’attuazione sul territorio italiano della programmazione forestale e delle politiche forestali nazionali ed internazionali. In adempimento alle strategie previste dal PQSF sarà compito del tavolo sviluppare ogni possibile sinergia tra e con le Amministrazioni nazionali e regionali competenti in materia, al fine di valorizzare il ruolo delle foreste quale fattore di sviluppo socioeconomico ed elemento di tutela del territorio, incentivando la gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale quale strumento principale per valorizzare le potenzialità del bosco come "risorsa" ambientale e di tutela del territorio, socio-culturale, economica e di sviluppo locale.

Il TCF:

1. Promuove, anche attraverso gli organi competenti dello Stato e delle Regioni:
 - il ruolo delle foreste quale fattore di sviluppo socioeconomico ed elemento di tutela del territorio,
 - la gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale quale strumento principale per valorizzare le potenzialità del bosco come "risorsa" ambientale e di tutela del territorio, socio-culturale, economica e di sviluppo locale.

- l'informazione, la diffusione e la divulgazione delle linee d'azione contenute nel PQSF, delle eccellenze e delle buone pratiche in materia forestale;
 - il recepimento unitario e attuativo delle disposizioni sovranazionali;
2. Individua le sinergie e le integrazioni possibili per il settore forestale, al fine di convogliare e coordinare al meglio le risorse istituzionali esistenti;
 3. Segnala alle Amministrazioni competenti osservazioni, criticità, idee progettuali innovative (...) in relazione alle politiche forestali;
 4. Definisce linee guida e di indirizzo per tematiche di interesse forestale;
 5. Formula proposte sulla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili su cui si esprime il Comitato Tecnico Permanente in Agricoltura.
 6. Favorisce la diffusione delle conoscenze scientifiche, tecniche ed economiche tra gli operatori del settore promuovendo giornate di studio, convegni, seminari e incontri tematici.

Al fine di articolare e coordinare politiche per le foreste nazionali e il settore produttivo forestale il TCF può inoltrare proposte e suggerimenti alle Amministrazioni competenti, così come al Parlamento e alle Regioni.

Articolo 3

(Supporto)

Qualora necessario, nelle sue attività di coordinamento istituzionale il TFC potrà avvalersi anche di pareri, analisi, osservazioni e proposte di merito inviate da enti, associazioni scientifiche e altri tavoli tecnici tra cui l'Osservatorio nazionale del mercato dei prodotti e dei servizi forestali, istituito presso il Cnel ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del D.lgs 10 maggio 2001, n. 227.

Articolo 4

(Componenti)

Il Tavolo di Coordinamento forestale è composto da:

- 2 rappresentanti del Mipaaf, di cui un rappresentante del Corpo forestale dello stato (CFS),
- 1 rappresentante del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare (MATTM),
- 5 rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome designati dalla Conferenza Stato Regioni (CSR).

Il Tavolo così costituito funge anche da Comitato di sorveglianza del PQSF, con il supporto tecnico dell'Osservatorio foreste dell'Inea e del Gruppo di Lavoro Foreste della Rete rurale nazionale.

Il TCF è convocato dal Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, anche su iniziativa di almeno due componenti.

I membri effettivi del TCF sono nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali su proposta delle Istituzioni rappresentate (CFS, Mattm e CSR per i rappresentanti delle Regioni).

I membri nominati rimangono in carica per tre anni dall'insediamento del TFC.

Nelle sue attività tecniche il Tavolo potrà essere supportato di volta in volta da enti o amministrazioni specifiche.

Articolo 5

(Segreteria tecnica)

La segreteria tecnica sarà assicurata dall'Ufficio Cosvir 3 del Mipaaf, supportato dall'Osservatorio foreste Inea.

La segreteria tecnica provvede a redigere i verbali degli incontri, a inviare le comunicazioni da parte del TCF e a dare visibilità agli atti e alle decisioni del TCF per mezzo del sito della Rete rurale nazionale.

Qualora si renda necessario, su iniziativa della segreteria tecnica o di almeno due componenti è possibile avviare una consultazione del TCF tramite procedura scritta, inviando ai componenti del TCF per posta elettronica i documenti su cui esprimersi entro dieci (10) giorni lavorativi dall'invio, i membri dovranno esprimere il proprio parere per iscritto. Qualora non pervengano osservazioni entro il suddetto termine, il loro parere è considerato favorevole. In circostanze di particolare urgenza, il suddetto termine di dieci (10) giorni lavorativi può essere ridotto.